

C.N.R. - CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

AREA DI RICERCA DI ROMA TOR VERGATA

Progetto per la costruzione di strutture per la sistemazione delle unità organiche del C.N.R. dell'Istituto di Fisica dell'Atmosfera, dell'Istituto di Acustica, dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e dell'Istituto di Medicina Sperimentale

VARIANTE IN CORSO D'OPERA PER MODIFICA DI DESTINAZIONI D'USO



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
DIREZIONE CENTRALE AFFARI PATRIMONIALI
Ufficio Progettazione e Supporto Tecnico-professionale

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Andrea FASULO

RELAZIONE TECNICA



Il Consulente tecnico
(dott. arch. Sergio Ianniello)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio
Intesa Stato - Regione ai sensi art. 61 del DPR 616/77 come
modificato dal DPR 363/04

Copia in forme degli Atti esaminati nella conferenza di servizio in
data 29 GEN. 1997 nel corso della quale è stata conosciuta
e approvata la presente relazione ex art. 61 del DPR 616/77 e successive
modifiche e integrazioni

Data 24.2.97
Prot. n. 686/A97

Il Responsabile del Provveditorato
(Dr. Arch. M. L. Contri)

Il Provveditore
(Dott. Ing. Tullio Russo)

Area di ricerca di Roma Tor Vergata - Progetto per la costruzione di strutture per la sistemazione delle unità organiche del C.N.R. dell'Istituto di Fisica dell'Atmosfera, dell'Istituto di Acustica, dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e dell'Istituto di Medicina Sperimentale.

Variante in corso d'opera per modifiche di destinazioni d'uso

Relazione Tecnica

La presente relazione viene redatta per incarico di consulenza tecnico-urbanistica conferito al sottoscritto con lettera del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Direzione Centrale Affari Patrimoniali - in data 7 novembre 1995, n.143629. La stessa relazione fa riferimento ai grafici allegati, redatti dall'Ufficio Progettazione e di Supporto Tecnico Professionale del C.N.R. per la modifica, rispetto al progetto approvato, delle destinazioni d'uso di locali ubicati all'interno di alcuni degli edifici realizzati per l'edificazione dell'Area di ricerca di Tor Vergata destinata alle strutture dell'Ente.

1. Premessa

L'insediamento destinato alle unità organiche del C.N.R. relative agli Istituti di Fisica dell'Atmosfera, di Acustica, di Astrofisica Spaziale e di Medicina Sperimentale è stato realizzato quale parte del programma di interventi concordato tra lo stesso C.N.R. e l'Università degli Studi Tor Vergata con la convenzione stipulata tra gli Enti citati in data 23/11/1985 per il perseguimento dei convergenti fini istituzionali di ricerca e di formazione didattico-scientifica.

In base alla convenzione citata, il programma impegna nel suo complesso il volume di 139.500 mc., per l'attuazione della previsione del Piano di Assetto Generale del comprensorio universitario a suo tempo approvato dall'Università, dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma, che attribuisce tale volumetria al comparto RV/3 per la realizzazione di un parco naturale archeologico con attrezzature scientifiche ad alta specializzazione.

Il complesso edilizio di cui trattasi, infatti, insiste sull'area di proprietà dell'Università degli Studi di Tor Vergata ricompresa nel suddetto comparto RV/3 sulla quale la stessa Università ha costituito in favore del C.N.R. un diritto di superficie con atto notaio Giuseppe Ramondelli n.14750/3040 di rep. in data 24/7/1986.

2. Il progetto approvato

Il progetto dell'insieme degli edifici è stato approvato dal Ministero dei LL.PP. con il provvedimento della Direzione Generale per il Coordinamento Territoriale in data 8 ottobre 1988, n.2483, emanato a seguito dell'intesa con la Regione Lazio ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77.

La successiva rielaborazione progettuale con una diversa articolazione dei tipi edilizi all'interno dell'area impegnata e con la previsione di un piano interrato in corrispondenza di uno degli edifici, da utilizzare per deposito macchinari e strumentazioni, nonché di una struttura per laboratorio di microelettronica, è stata autorizzata dal Ministero dei LL.PP. previa intesa con la Regione Lazio, con la ministeriale 18 febbraio 1992, n.441.

Una ulteriore variante in corso d'opera al progetto approvato è stata apportata dal C.N.R. per corrispondere all'esigenza di una modifica dell'edificio mensa e la necessità di dotare il complesso di una vasca parzialmente interrata e coperta (vasca IDAC) per sperimentazioni sulla propagazione nei liquidi delle onde sonore nonché di un manufatto di controllo all'interno dell'insediamento.

Con la stessa variante è stata introdotta nel progetto anche una modifica di destinazione d'uso per l'utilizzazione dell'edificio "centrali" esclusivamente per impianti tecnologici a servizio del complesso edilizio escludendone, quindi, l'intera cubatura (e non solo parte di essa come in precedenza previsto) dal volume complessivo calcolato.

In merito a tale variante il Ministero dei LL.PP., preso atto della relativa dichiarazione di conformità alla strumentazione urbanistica vigente resa dalla Regione Lazio con il decreto dell'Assessore all'Urbanistica, Assetto del Territorio e Tutela Ambientale in data 3/10/1994, n.02, ha accertato l'avvenuto perfezionamento del procedimento d'intesa Stato-Regione in ordine alla variante stessa sulla scorta degli elaborati progettuali presentati dandone comunicazione al C.N.R. con la ministeriale n.914 del 10 aprile 1995.

In base a quest'ultimo provvedimento, quindi, il progetto autorizzato prevede i seguenti edifici con le cubature a fianco di ciascuno indicate:

- n.1 - Edificio ad U - Uffici e piccoli laboratori	mc.26.300
- n.2 - Edificio a L - Uffici e piccoli laboratori	mc.14.500
- n.3 - Edificio mensa	mc. 4.306
- n.4 - Edificio a F - Grandi laboratori	mc.27.750
- n.5 - Edificio a G - Grandi laboratori	mc.15.020
- n.6 - Edificio centrali (escluso dal computo del volume in quanto destinato esclusivamente ad impianti tecnologici funzionanti senza presenza di personale	
- n.7 - Vasca IDAC	mc. 682
- n.8 - Manufatto di controllo	mc. 285
	<u>mc.86.843</u>
Totale	

3. L'attuazione delle previsioni progettuali approvate

Gli edifici costituenti il complesso dell'area di ricerca di Tor Vergata del C.N.R. sono stati realizzati nei siti indicati sulla tavola serie A' - n.00 - planimetria generale - allegata alla ministeriale 914/95 citata e con le caratteristiche tipologiche e dimensionali in tutto conformi al progetto approvato con i provvedimenti del Ministero dei LL.PP. suindicati.

Attualmente sono in corso i lavori di sistemazione interna degli edifici costruiti e la predisposizione di opere per l'installazione delle attrezzature scientifiche e degli impianti tecnologici.

4. Variante in corso d'opera per modifiche di destinazione d'uso

In sede di studio di dettaglio della localizzazione delle attrezzature scientifiche all'interno degli edifici realizzati, sono emerse esigenze funzionali correlate anche al processo evolutivo nel campo della sperimentazione oltre che dell'impiantistica ad alta tecnologia, che ha imposto l'ampliamento dei previsti settori disciplinari oggetto dell'attività di ricerca e di formazione didattico-scientifica così come concordato tra il C.N.R. e l'Università degli Studi a Tor Vergata con l'atto aggiuntivo alla originaria convenzione, stipulato in data 1° dicembre 1994.

Per soddisfare tali esigenze si è resa necessaria una revisione della distribuzione utilizzativa dei locali disponibili con l'impegno di parte degli ambienti già destinati nel progetto approvato ad impianti tecnologici, archivi deposito ed altri usi che non richiedevano la stabile permanenza di personale.

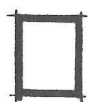
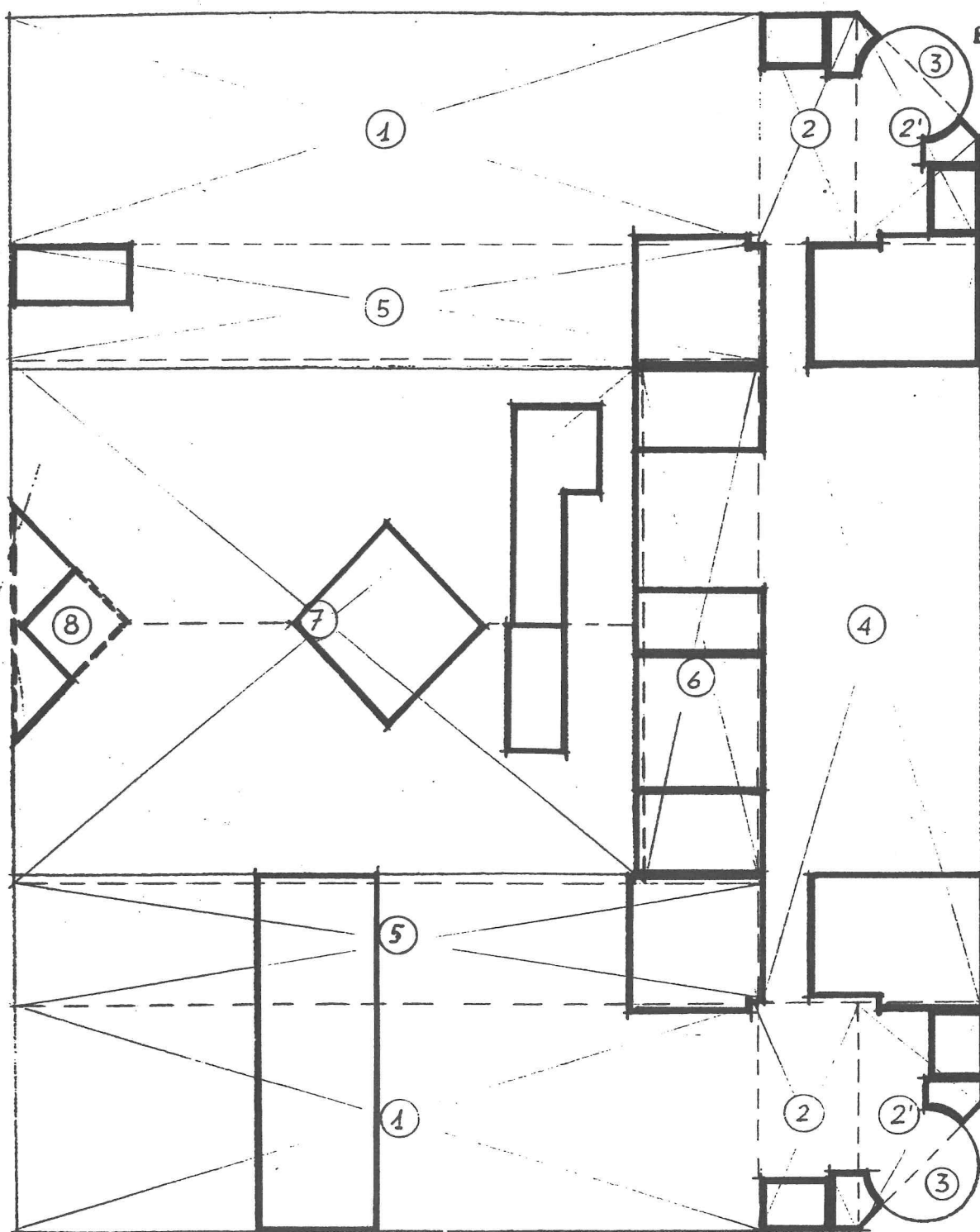
Tale ridistribuzione riguarda parte del piano interrato dell'edificio ad U - Uffici e piccoli laboratori - e parte dell'edificio centrali tecnologiche all'interno dei quali sono stati individuati locali funzionalmente idonei per ospitare attività che non consentono di escluderli dal computo del volume ammissibile secondo le richiamate previsioni del Piano di Assetto Generale del comprensorio di Tor Vergata relative al comparto RV/3.

Le modifiche di destinazione d'uso di cui trattasi, pertanto, pur restando invariate le caratteristiche ubicative, dimensionali e architettoniche di tutti gli edifici comportano un aumento del volume rispetto alla misura prevista nel progetto approvato.

Un ulteriore incremento di cubatura deriva dalla previsione di un manufatto di modeste dimensioni da destinare a servizi igienico-sanitari localizzato in corrispondenza dell'"area containers" non ricompresa nell'originario progetto.

EDIFICIO AD U - PIANTA PIANO INTERRATO

FIG. 1



LOCALI PER IMPIANTI TECNOLOGICI E ARCHIVIO DEPOSITO.

L'incremento volumetrico suindicato risulta dai conteggi che seguono relativi al volume utile del piano interrato dell'edificio ad U, dell'edificio centrali tecnologiche e del manufatto per servizi igienici dell'area containers.

Per quanto riguarda l'edificio ad U si è ritenuto opportuno includere nel conteggio anche i tre piani fuori terra anche se non subiscono modificazioni rispetto alle destinazioni di cui al progetto approvato e ciò ai fini di una semplificazione rappresentativa dell'incremento volumetrico rispetto alla cubatura autorizzata per tale edificio (mc.26.300).

Il calcolo del volume viene effettuato applicando le norme urbanistiche vigenti in Comune di Roma che prevedono l'esclusione dal computo della cubatura ammissibile sia dei volumi tecnici emergenti dal piano di calpestio del terrazzo di copertura e sia del volume dei locali destinati a cantine, deposito, archivi morti, impianti tecnologici, autorimesse, vespai di isolamento ecc. siti ai piani interrati e seminterrati degli edifici nonchè del volume dei manufatti e locali (anche in elevazione) realizzati in zona M - attrezzature di servizio - con destinazione ad impianti tecnologici, il cui funzionamento non richiede la stabile presenza di personale.

a) Edificio ad U - Uffici e piccoli laboratori

L'edificio si articola, come da progetto approvato, in un piano interrato con calpestio a q. (relativa) - 3.95 ed altezze differenziate (mt.4.25, mt.3.95, mt.4.60 e mt.3.70) e tre piani fuori terra con altezza interpiano di mt.4.20, il terreno e 1° e di mt.4.35 il secondo.

Il piano interrato sarà destinato anche ad attività che comportano la presenza di personale e relativi servizi per una superficie superiore a quella di cui al progetto approvato che viene quindi ricompresa nel presente conteggio nella misura ora prevista, escludendo soltanto la superficie ed il relativo volume dei locali che mantengono la destinazione ad impianti tecnologici ed archivi deposito. La cubatura dei piani fuori terra resta, come già detto, invariata e viene ora riproposta per completezza espositiva dei conteggi.

Piano interrato (v.fig.1)
da q. - 3,95 e q. 0,30

1) $2 (44,00 \times 13,65) =$	mq. 1.201,20
2) $2 (5,45 \times 13,65) =$	mq. 148,78
2) $2 [7,00_2 \times (13,65 + /2 6,45)] =$	mq. 140,70
3) $2 [(3,35 \times /2 3,14) - (6,70 \times 0,40)] =$	mq. 29,88
4) $41,90 \times 13,65 =$	mq. 571,93
mq. $2.092,49 \times 4,25 =$ mc.8.893,082	

da q. - 3,95 a q. 0,00

5) $2 (44,00 \times 6,30) =$

mq. 554,40

6) $29,30 \times 6,30 =$

mq. 184,59

mq. $738,99 \times 3,95 =$ mc. 2.919,010

da q. - 3,95 a q. 0,65

7) $36,65 \times 29,30 =$

mq. 1.073,84

a detrarre

$\frac{1}{2} (7,00 \times 14,40) =$

mq. 50,40

mq. $1.023,44 \times 4,60 =$ mc. 4.707,824

da q. - 3,95 a q. - 0,25

8) $4,60 \times 4,60 =$ mq. $21,16 \times 3,70 =$

mc. 78,292

Sommano

mc. 16,598,208

a detrarre: locali impianti tecnologici
e archivi deposito

a) archivio deposito:

$7,20 \times 13,65 \times 4,25 =$

mc. 417,690

$7,20 \times 6,30 \times 3,95 =$

mc. 179,172

$7,20 \times 0,50 \times 4,60 =$

mc. 16,560

b) impianti tecnologici:

$[2(7,10 \times 4,90) + 2(6,60 \times 4,60)] 4,25 =$ mc. 553,775

c) deposito:

$7,00 \times 0,90 \times 4,25 =$

mc. 26,775

$7,00 \times 6,30 \times 3,95 =$

mc. 174,195

$7,00 \times 0,50 \times 4,60 =$

mc. 16,100

$6,80 \times 0,90 \times 4,25 =$

mc. 26,010

2xmc. 243,08 =

mc. 486,160

d) impianti:

$4,50 \times 0,90 \times 4,25 =$

mc. 17,212

$4,50 \times 6,40 \times 3,95 =$

mc. 115,537

2xmc. 132,749 =

mc. 265,498

e) archivio morto:

$7,50 \times 0,90 \times 4,25 =$

mc. 28,687

$7,50 \times 6,40 \times 3,95 =$

mc. 192,562

mc. 221,249 =

mc. 221,249

f) impianto di sollevamento:

3,60x0,90x4,25 =

mc. 13,770

3,60x6,40x3,95 =

mc. 91,008

mc. 104,778 =

mc .104,778

g) terminali cunicoli impianti:

1,00x2,50 = mq.2,50

2,50x3,75 = mq.9,37

4xmq.11,87x4,25 =

mc. 201,790

h) cavedi lato scale:

4(1,65x3,40) = mq.22,44

4(0,90 x/2 3,40) = mq. 6,12

mq.28,56x4,25 = mc. 121,380

i) archivio morto:

7,40x3,20x4,60 =

mc. 108,928

l) archivio morto:

7,40x2,80 = mq.20,72

4,90x4,90 = mq.24,01

mq.44,73x4,60 =

mc. 205,758

m) centrale telefonica:

7,00x6,60x3,95 =

mc. 182,490

riporto

16.598,208

n) patio:

8,10x8,10x4,60 =

mc. 301,806

Sommano mc.3.350,474

3.350,474

Restano

mc. 13.247,734

EDIFICIO AD U - PIANTA PIANO INTERRATO

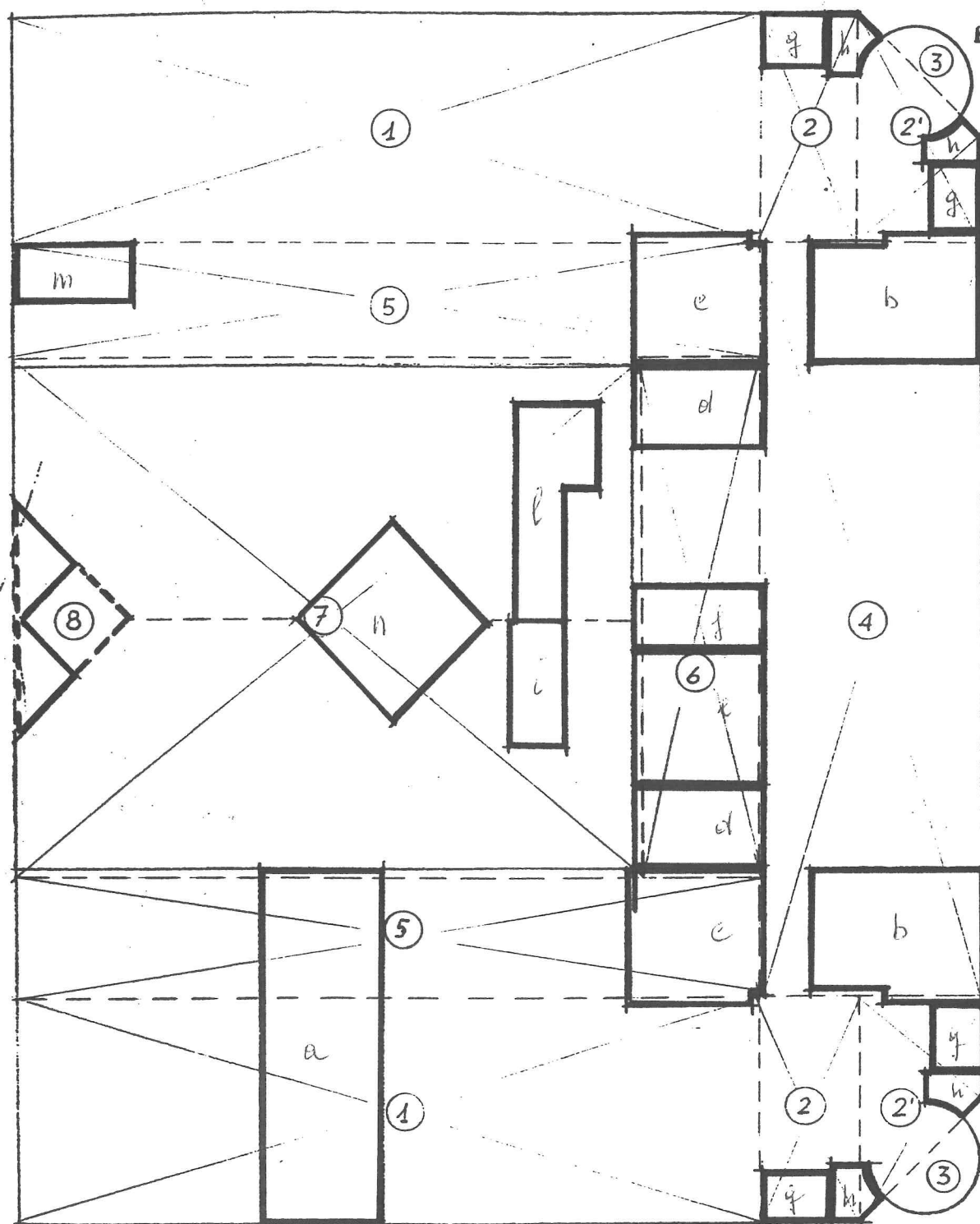
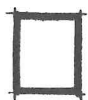


FIG. 1



LOCALI PER IMPIANTI TECNOLOGICI E ARCHIVIO DEPOSITO.

piano terreno (da q.0,30 a q.4,50) (v.fig.2)

corpi laterali:

1) $2[(36,00+0,65+2,90) \times 14,02]$	= mq.1.108,98
2) $2[4,50+ (14,02+ /2 \ 9,60)]$	= mq. 106,29
3) $2[1,15 \times (4,50 + /2 \ 5,70)]$	= mq. 11,73
4) $2 \ (5,15 \times 2,20)$	= mq. 22,66
5) $2 \ [3,70 \times (8,20+ /2 \ 4,30)]$	= mq. 46,25
6) $2 \ (4,50 \times 8,25)$	= mq. 74,25
7) $2 \ (3,35 \times 3,14)$	= mq. 70,48
	<u>mq.1.440,64</u>

a detrarre:

$2 \ [1/4 \ (3,35 \times 3,14) + 2(3,35+ /2$		
$3,75) \ 0,35]$	= mq. 22,58	
restano	<u>mq.1.418,06</u>	$\times 4,20 =$ mc.5.955,852

corpo centrale:

2) $2 \ [4,50 \times (14,02+ /2 \ +9,60)]$	= mq. 106,29	
3) $2 \ [1,15 \times (4,50+ /2 \ 5,70)]$	= mq. 11,73	
8) $34,60 \times 14,02$	= mq. 485,09	
	<u>mq. 603,11</u>	$\times 4,20 =$ mc.2.533,062

Totale mc.8.488,914

piano primo (da q.4,50 a q.8,70)

v. piano terreno mc.8.488,914

piano secondo (da q.8,70 a q.13,05)

superficie p.terreno

$\text{mq.1.418,06} + 603,11 = \text{mq.2.021,17} \times 4,35 =$	<u>mc.8.792,089</u>
--	---------------------

Riepilogo edificio a U

piano interrato :	mc. 13.247,734
piano terreno:	mc. 8.488,914
piano primo:	mc. 8.488,914
piano secondo:	<u>mc. 8.792,089</u>

Totale	mc. 39.017,651
arrotond. a	<u>mc. 39.018=</u>

EDIFICIO AD U - PIANTA PIANO TIPO (TERRENO 1; 2°)

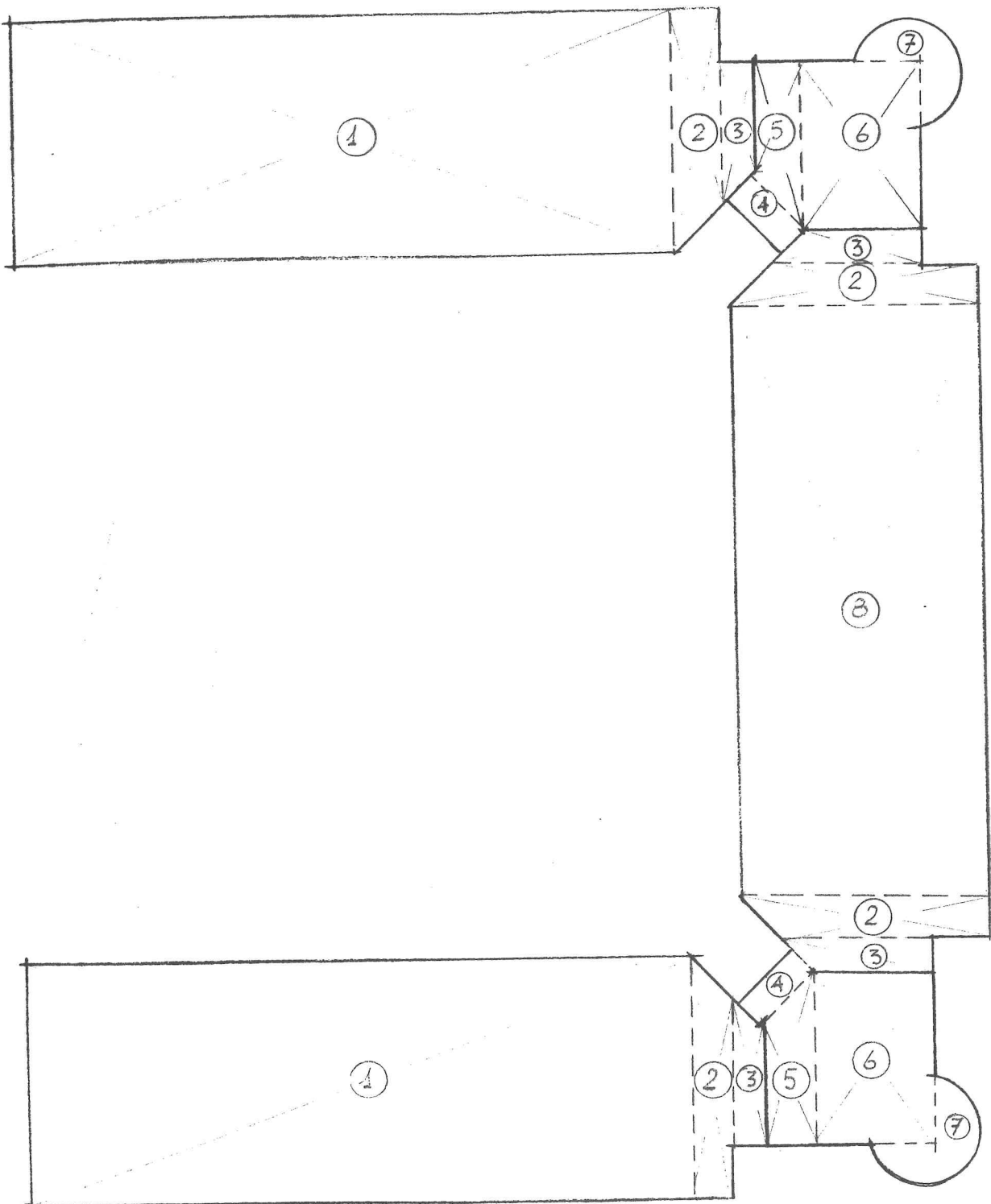


FIG. 2

b) **Edificio centrali** (v.fig.3)

E' costituito da un solo piano seminterrato destinato in prevalenza ad impianti tecnologici (centrale termica, gruppi elettrogeni, trasformatori, centrale frigorifera e condizionamento, centrale antincendio, centrale telefonica). Il volume da computare è limitato alla parte dell'edificio all'estremità ovest destinata ad uffici, officina, magazzino e servizi igienici oltre ad un locale a disposizione per uso da definire.

L'altezza media al calpestio della copertura risulta di mt.4,92.

Locali magazzino, spogliatoi, uffici (da q.42,80 a q. 47,72)

24,30 x 26,95 x 4,92 = mc.3.220,034

Locale a disposizione (da q.42,80 a q.47,60)

9,00 x 5,75 x 4,80 =

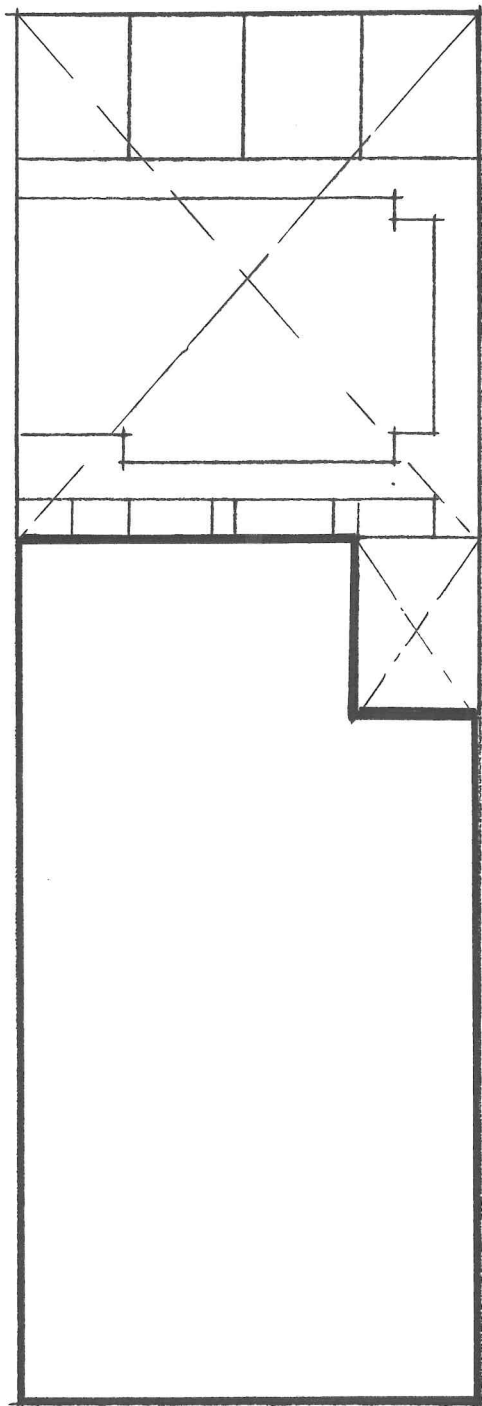
	mc. 248,400
Totale	<u>mc. 3.468,434</u>

c) **Manufatto per servizi igienici dell'"area containers"** (vedi fig.4)

8,60 x 5,10 x 3,00 = mc. 131,580

EDIFICIO CENTRALE

FIG. 3



LOCALI PER CENTRALI TECNOLOGICHE

MANFATTO SERVIZI IGIENICI. AREA CONTAINERS.

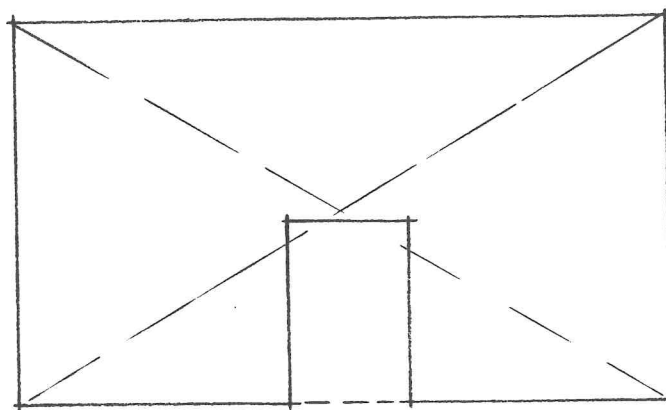


FIG. 4

A seguito delle modifiche di destinazione d'uso in questione, il volume complessivo dell'insediamento risulta incrementato come rappresentato nel seguente prospetto nel quale, per il fine che interessa, viene indicato anche il volume di ciascuno degli edifici dell'insediamento non interessati dalla presente variante.

Edifici	Vol. autorizzato	Vol. proposto	Differenza
Ed. ad U - uff. e piccoli laborat.	26.300	39.018	+ 12.718
Ed. a L - " " "	14.500	14.500	
Ed. a F - grandi laboratori	25.750	25.750	--
Ed. a G - " "	15.020	15.020	--
Ed. mensa	4.306	4.306	--
Vasca IDAC	682	682	--
Manufatto controllo	285	285	--
Ed. centrali tecnologiche	--	3.468	+ 3.468
Manufatto serv. area containers	--	132-	+ 132-
TOTALI	86.843	103.161	+16.318

In relazione al nuovo assetto distributivo interno, quindi, il volume dell'insediamento realizzato passa dai mc.86.843 in precedenza calcolati sulla base delle indicazioni utilizzative di cui al progetto approvato, a mc.103.161, con un incremento di mc.16.318. Tale valore complessivo resta comunque notevolmente inferiore alla disponibilità volumetrica di mc.139.500 destinata ad attrezzature ad alta specializzazione da realizzare a cura del C.N.R. in attuazione delle previsioni del P.A.G. relative al comparto RV/3 del comprensorio universitario di Tor Vergata.

5. Dotazione dei parcheggi a servizio dell'insediamento

L'incremento del volume complessivo dell'insediamento dell'area di ricerca di Tor Vergata comporta la necessità di una integrazione della dotazione di parcheggi in precedenza prevista.

La previsione integrativa riguarda, naturalmente, la dotazione sia dei parcheggi ad uso del personale addetto agli Istituti da insediare e sia dei parcheggi pubblici (o di uso pubblico) per la potenziale utenza essendo tale dotazione in entrambi i casi, secondo le vigenti norme di legge e regolamentari, commisurata, in termini di superficie, al previsto volume utile degli edifici.

Per quanto riguarda i parcheggi a servizio degli addetti, prescritti nella misura minima di 1 mq. ogni 10 mc. di costruzione dall'art.41 sexies della legge 17 agosto 1942, n.1150 così come modificato dall'art.2 della legge 24 marzo 1989, n.122, l'art.3 - paragr.5 - delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. di Roma ne stabilisce la superficie in ragione di 1 mq. per ogni 7,5 mc. di costruzione per destinazioni ad uffici pubblici o privati.

Al volume complessivo di mc.103.161 come sopra calcolato deve, pertanto, corrispondere una superficie di parcheggi di mq.13.888.

Tale superficie risulta localizzata come indicato sulla tavola serie A" - n.00 - planimetria generale - di cui al progetto approvato, aggiornata al 4/9/1996 con le integrazioni relative ai parcheggi per uso interno fino ad un totale di mq.14.000.

Circa i parcheggi pubblici ad uso dell'utenza, se ne prevede una dotazione di mq.11.000 pari ad 1 mq. per ogni 9,5 mc. di costruzione, corrispondente, in eccesso, alle prescrizioni normative di P.R.G. (art.3 - par.5 - comma 4°). La superficie prevista è localizzata all'interno dell'area della superficie di circa 18.000 mq., contigua al sedime del complesso realizzato e ricompresa nel più esteso ambito territoriale che, in ampliamento della superficie di mq.44.002 di cui alla convenzione del 1985, è stato concesso con diritto di superficie dall'Università al C.N.R. con l'atto aggiuntivo a detta convenzione stipulato in data 1° dicembre 1994 fino a raggiungere, con quella originaria, una superficie complessiva di circa 28 ettari, tutti ricadenti nel comparto RV/3 del P.A.G.

La localizzazione è individuata sulla menzionata tavola aggiornata serie A" - n.00 planimetria generale - con l'indicazione "area per eventuali ampliamenti e parcheggi pubblici", la cui attuazione avverrà secondo una successiva elaborazione progettuale da sottoporre al consueto iter approvativo ai sensi del D.P.R. n.383/94, con la quale saranno definite anche le sistemazioni esterne al sedime insediativo del complesso edilizio realizzato, attualmente comunque accessibile dalle esistenti strada vicinale della Capanna e via del Fosso del Cavaliere che ne delimitano parte del perimetro.

6. Eliminazione delle barriere architettoniche

Le previsioni progettuali di cui alla presente variante osservano le disposizioni dettate dalla legge 30 marzo 1971, n.118 e relativo regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. 27 aprile 1978, n.384 e successive integrazioni per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Le opere volte ad assicurare l'accessibilità ai locali e la fruibilità delle attrezzature e dei servizi da parte di portatori di handicap sono rilevabili dalle puntuali indicazioni riportate sugli elaborati grafici. Per tutto quanto non rappresentabile secondo la scala grafica, il C.N.R. ne assicura la realizzazione nella perfetta osservanza delle menzionate prescrizioni di legge.

7. Vincoli ex lege n.1497/39 - Vincoli archeologici ex lege 1089/39 - Gravami di uso civico

Nessuna modificazione del regime vincolistico risulta intervenuta relativamente al comprensorio universitario di Tor Vergata successivamente all'approvazione del progetto per la costruzione delle attrezzature scientifiche del C.N.R., per cui l'area sulla quale insiste l'insediamento di cui trattasi non è ancora a tutt'oggi interessata da vincoli paesaggistici.

Poichè le modifiche di destinazione d'uso oggetto della presente variante riguardano gli ambienti interni degli edifici costruiti, tutti comunque ricadenti in zona non soggetta a vincolo paesaggistico come già accertato in occasione dell'approvazione del progetto e relative varianti e considerato, altresì, che le nuove previsioni progettuali relative alla sistemazione dell'area containers ed alla costruzione dell'annesso manufatto per servizi igienici impegnano terreni di pertinenza degli stessi edifici e, quindi, non vincolati, resta confermata anche per la variante di cui trattasi, l'inesistenza di vincoli operanti ai sensi della legge 1497/39.

Va precisato al riguardo che per gli stessi motivi sopra esposti, resta confermato che la variante non interessa terreni soggetti a gravami di uso civico nè impegna con le descritte variazioni al progetto approvato aree caratterizzate da presenza di reperti archeologici accertata o ipotizzata.

8. Procedimento accertamento di conformità urbanistico-edilizia alle norme vigenti in Comune di Roma

La variante proposta non modifica i tipi edilizi di cui al progetto approvato, ed attiene unicamente alla modifica di destinazione d'uso di locali all'interno di alcuni degli edifici realizzati oltre alla previsione di un modesto manufatto per servizi igienici annesso all'area containers.

Tale modifica di destinazione, riguardando locali la cui previsione utilizzativa originaria ne consentiva, in base alle norme vigenti, l'esclusione dal computo della cubatura, ha imposto una diversa valutazione dell'entità volumetrica con conseguente aumento di quella autorizzata pur rimanendo invariate le caratteristiche edilizie degli edifici interessati.

L'incremento di volume, tuttavia, mantiene il valore complessivo della cubatura dell'insediamento notevolmente inferiore ai 139.500 mc. che il Piano di Assetto Generale del comprensorio universitario di Tor Vergata assegna al comparto RV/3 per le attrezzature ad alta specializzazione da realizzare a cura del C.N.R. in base al programma di interventi concordato attraverso apposita convenzione tra l'Università e lo stesso C.N.R.

La natura della descritta variante, peraltro, non comporta l'impegno progettuale di aree vincolate ai sensi della legge 1497/39 e della legge 431/85 o soggette a tutela archeologica nè terreni gravati da usi civici e, pertanto, il progetto resta in tutto conforme alle previsioni e norme urbanistico-edilizie vigenti in Comune di Roma.

La stessa variante, quindi, è soggetta alla procedura prescritta dall'art.2 del "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" emanato con il D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 che prevede il formale accertamento, da parte dello Stato d'intesa con la Regione, della conformità delle opere statali alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi.

9. Elaborati a corredo della variante

Oltre alla presente relazione tecnica, fanno parte integrante della variante in corso d'opera i seguenti elaborati:

- Stralcio P.R.G. del Comune di Roma
(insediamento Tor Vergata) rapp. 1:10.000
- Rilievo dei vincoli e gravami di uso civico rapp.1:10.000
- Tav.serie A" n.01 - Blocco Sud - Edif. ad U -
pianta del piano interrato
- Tav.serie A" n.80 - Edif.centrali -
pianta, prospetti, sezioni
- Tav.serie A" n.90 - Area containers -
blocco servizi e dettagli
- Tav.serie A" n.00 - Planimetria generale

Viene inoltre allegata copia della convenzione tra Università degli Studi "Tor Vergata" e Consiglio Nazionale delle Ricerche in data 23 maggio 1985 e del relativo atto aggiuntivo stipulato tra gli stessi Enti in data 1° dicembre 1994 e registrato all'Ufficio Atti Privati di Roma in data 16/12/1994 al n. C - 50560.



Il Consulente Tecnico
(Arch. Sergio Ianniello)